



Deliberazione n. 17  
del 30-04-2021

## Verbale di deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria di Prima Convocazione Seduta a porte chiuse

**OGGETTO:** APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020, AI SENSI DELL'ART. 227 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 267/2000 E DELL'ART. 18 COMMA 1 LETT. B) DEL D.LGS. N. 118/2011

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **trenta** del mese di **aprile** alle ore **20:30** nella Sala Lonardi di Via Beethoven, 16 in San Pietro in Cariano (VR), ai sensi del decreto Sindacale prot. n. 25878 del 30/10/2020, premesse le formalità di legge, si è riunito in sessione Ordinaria, in seduta Pubblica di Prima convocazione il **CONSIGLIO COMUNALE**.

All'appello risultano:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Zantedeschi Gerardo	Presente	Fornalè Nicoletta	Presente
Bogoni Margherita	Presente	Todeschini Alexandro	Presente
Tommasi Patrizia	Presente	Galvani Federico	Presente
Galvanini Stiliano	Presente	Accordini Giorgio	Presente
Zardini Cesare	Presente	Salzani Mariafrancesca	Assente
Bonioli Luca	Presente	Carradori Mauro	Presente
Murari Iseo	Presente	Beghini Giovanni	Presente
Accordini Jenni	Assente	Coccia Elisa	Presente
Signorini Giancarlo	Presente		

Presenti **15** Assenti **2**

E' inoltre presente/assente l'Assessore esterno:

Zorzi Erika	Presente
-------------	----------

Partecipa alla riunione il **SEGRETARIO COMUNALE - Scarpari dr. Emilio**.

Constatato legale il numero degli intervenuti il **Sindaco Zantedeschi Ing. Gerardo** – in qualità di Presidente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.



## INTERVENTI

**SINDACO:** la 2 l'abbiamo saltata. 3 Approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2020, ai sensi dell'art. 227 comma 2 del d.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18 comma 1 lett. b) del d.lgs. n. 118 barra duemila e duecentouno. Ok? La parola all'Assessore.

**ZARDINI:** Premesso che il rendiconto relativo all'esercizio deve essere approvato in base a schemi prestabiliti dal decreto legge n. 118/2011 e integrato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014; considerato inoltre che

- di norma il rendiconto annuale deve essere deliberato dal consiglio comunale entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento,
- il percorso di quello relativo al 2020 sul quale stasera il Consiglio comunale è chiamato ad esprimersi, è iniziato con l'approvazione in data 28.12.2019 della nota di aggiornamento del documento unico di programmazione triennale 2020/2022 e in stessa data, con l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020/2022.

Successivamente a tali adempimenti la Giunta Comunale, ha provveduto a deliberare delle variazioni meglio specificate nella proposta di delibera, mentre sempre nell'anno 2020, sono state proposte ed approvate dal Consiglio Comunale, sei variazioni di bilancio nei mesi di maggio, giugno, luglio, settembre e novembre 2020 nel quale con la seduta del 27.11.2020, è stato approvato l'assestamento generale di salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2020 ai sensi dell'art. 193 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il bilancio consuntivo che viene oggi presentato è in sintesi, il risultato di quanto prima esposto e di volta in volta approvato dal Consiglio Comunale, corredato da una serie di documenti, prospetti e rendiconti esplicativi obbligatori per legge.

Tutta la documentazione, allegata al rendiconto 2020 approvata dalla Giunta comunale, è stata pubblicata ed inviata ai consiglieri per la consultazione, nonché esaminata dal Revisore dei Conti, il quale ha espresso il proprio parere favorevole in data 8 aprile 2021.

Inoltre la Giunta comunale, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa, il 3 marzo 2021 ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e variazione del fondo pluriennale ai sensi del D.Lgs 118/2011 e in data 17 marzo 2021 la stessa Giunta ha approvato la relazione sulla gestione e lo schema di rendiconto di gestione 2020.

Occorre inoltre prendere atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale ed il tesoriere comunale ha reso il conto della gestione ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs 267/2000 debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista e quindi reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati;
- gli agenti contabili interni, che sono coloro che effettivamente maneggiano il denaro all'interno del Comune, hanno reso il conto della propria gestione come previsto dall'art. 233 del D.Lgs 267/2000;
- che la Responsabile del Servizio Finanziario ha approvato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2020;

Si precisa poi che il rendiconto 2020 è composto dal conto del bilancio, dal conto economico, dal conto patrimoniale e da una serie di allegati.

Fatta tutta questa premessa, quello che si propone in questa delibera è di approvare il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2020, che si chiude con un avanzo di amministrazione disponibile pari a euro 12.600,14 così determinato:

- euro 972.219,36 avanzo di cassa al 1.1.2020;
- più a questo bisogna aggiungere euro 14.193.978,71 quali riscossioni del 2020;
- bisogna togliere invece euro 13.347.810,62 quali pagamenti effettuati del 2020;
- per differenza il fondo cassa al 31.12.2020 risulta essere pari a euro 1.818.387,45 a cui occorre aggiungere i residui attivi per euro 3.610.572,35 e togliere oltre che i residui passivi che ammontano



a euro 2.910.854,16 anche i fondi vincolati per spese correnti, che sono pari a euro 96.562,44 e per spese in conto capitale per euro 148.769,77.

Viene così determinato un risultato di amministrazione al 31/12/2020 pari euro 2.272.773,43.

Tale importo viene rettificato a sua volta, in diminuzione, come indicato nella parte composizione del risultato di amministrazione:

- viene rettificato dalle quote relative agli accantonamenti per euro 1.515.694,11,
- dalle quote vincolate per euro 375.586,56,
- dalla parte destinata agli investimenti per euro 368.892,62,

il delta che ne consegue è la parte disponibile del risultato di amministrazione 2020 pari per l'appunto a euro 12.600,14.

Detto ciò, ritengo opportuno specificare che la parte accantonata di risultato di amministrazione, che ammonta a 1.515.694,11, è costituita prevalentemente dal fondo crediti di dubbia esigibilità pari a euro 1.419.350,84.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è una voce determinante per la costruzione del bilancio di previsione così come per la stesura del rendiconto, in quanto ha la fondamentale funzione di sterilizzare l'ammontare della spesa, impedendo di fatto che entrate con dubbia probabilità di giungere a riscossione, siano usufruite dal Comune per finanziare le uscite.

Ne consegue, che le entrate effettivamente utilizzabili, sulle quali devono essere rispettati i vincoli di destinazione, sono quelle decurtate dal fondo crediti di dubbia esigibilità.

La determinazione dell'ammontare minimo del fondo crediti di dubbia esigibilità da indicare nel bilancio, pur essendo stabilito dalla normativa, deve essere oggetto, da parte dell'amministrazione di attenta, prudente e reale valutazione della capacità di riscossione del comune.

Tali peculiarità sono state pienamente applicate dall'attuale amministrazione, ed hanno consentito di chiudere positivamente il consuntivo 2020, evitando così, dopo l'emersione del cospicuo disavanzo dell'anno 2019, ulteriori problematiche di equilibrio di bilancio con effetti su di esso probabilmente insanabili.

Inoltre riguardo alla parte disponibile di cui vi ho accennato prima, che è il risultato di amministrazione 2020 pari a euro 12.600,14, purtroppo al momento non è utilizzabile fintantoché il disavanzo del 2019 non sarà completamente ripianato e questo avverrà nel 2022.

Espongo ora alcuni valori ed indicatori riferiti al 2020, che evidenziano il netto miglioramento dei conti del bilancio comunale:

- la disponibilità di cassa all'inizio del 2020 era pari a euro 972.219,36, mentre al 31.12.2020 ammontava a euro 1.818.387,45;
- l'indicatore di tempestività dei pagamenti, per quanto riguarda l'indicatore di tempestività dei pagamenti, si è passati dai 60 giorni di media che occorre al comune per pagare le fatture dei fornitori, ai 29 giorni di media del 2020, in tal modo viene pienamente rispettata la normativa che ne prevede massimo 30 giorni, mettendo così il comune al riparo da possibili addebiti di interessi moratori e di sanzioni da parte del ministero.
- nel 2020 sono stati emessi accertamenti per evasione tributaria IMU/TARI per euro 795.053,86 dei quali il 22% già incassati a fine anno. Ricordo che nel 2017 la media era il 9% e nel 2018 meno del 5%;
- si sono rispettati gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2020, per quanto riguarda la verifica degli equilibri economici finanziari, dalle varie tabelle allegate alla relazione sulla gestione, si riscontrano solamente risultati con segno positivo, sia sulla parte complessiva corrente per euro 1.393.227,82 sia sulla parte complessiva in conto capitale per euro 24.406,39 per un definitivo valore di equilibrio complessivo pari a euro 1.417.634,21.

Per quanto riguarda altre poste o situazioni di bilancio da menzionare, le insussistenze dei residui attivi per l'importo complessivo di euro 999.978,13 sono dovute essenzialmente alle seguenti principali motivazioni comunicate dai vari responsabili di Posizione Organizzativa:

- euro 449.998,34 crediti stralciati ai sensi dell'art. 9.1 del principio contabile allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011 che delimita la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito,



- euro 67.643,29 fallimento società N.P.I. SRL, che è una sigla, e come da comunicazione del curatore fallimentare;
- euro 92.038,02 a seguito ricognizione delle notifiche andate a buon fine;
- euro 67.275 annullamento in autotutela degli avvisi accertamento notificati nel '19;
- euro 95.828 avvisi accertamento annullati a seguito precisazioni pervenute dai vari contribuenti;
- euro 39.981,01, che riguarda la TARI a seguito variazione nuclei famigliari e ricognizione notifiche andate a buon fine.

- si è dovuto ricorrere nel primo semestre del 2020 all'anticipazione di cassa per 128 giorni e precisamente dal 4 febbraio 2020 al 10 giugno 2020 con un picco massimo di euro 1.082.291,48, il cui costo in termini di interessi incide negativamente a bilancio per euro 5.928,82.

Riguardo le entrate, cito le principali, di cui si evidenziano gli importi: l'IMU è pari a euro 2.584.396,53, la TARI è pari a 1.056.507,82, mentre l'addizionale IRPEF è pari a 1.449.164,98.

- riguardo l'imposta di soggiorno risulta un accertato nel 2020 pari a euro 31.057,00 rispetto alla previsione iniziale di euro 114.000. La minore entrata è dovuta esclusivamente all'emergenza sanitaria covid-19, che è iniziata a febbraio 2020 e che sta tra l'altro influenzando negativamente, purtroppo, anche nei primi mesi del 2021.

L'ammontare accertato è stato destinato, dell'imposta di soggiorno, è stato destinato nel 2020 rispettivamente a:

- quota associativa ufficio unico per la promozione turistica della valpolicella per euro 9.223,52;
- euro 3.404,04 per la rassegna culturale l'oca nell'aia;
- euro 18.429,44 per la manutenzione dei parchi comunali.

Le sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada sono pari a euro 50.897,27 quasi totalmente riscosse, mentre gli oneri di urbanizzazione accertati e riscossi sono pari a euro 660.350,78 di cui utilizzati per la parte corrente euro 308.878,87

Per quanto riguarda, invece, il fondo statale per garantire le funzioni fondamentali, detto anche fondone, di cui agli artt. 106 del Decreto Legge n. 34/2020 e del Decreto Legge n. 104/2020 esso persegue la finalità di mettere in sicurezza, in ragione della crisi finanziaria provocata dall'emergenza Covid-19, gli equilibri degli enti locali.

Le risorse del fondone per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, sia quelle messe a disposizione per l'esercizio 2020, sia quelle messe a disposizione per l'esercizio 2021, possono essere utilizzate dai comuni tanto per compensare le minori entrate 2020-21 derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 quanto a copertura delle maggiori spese 2020-21 derivanti dalla medesima emergenza. L'entrata accertata nel 2020 riferita al fondo statale per garantire le funzioni fondamentali esposta nel rendiconto 2020 è pari a euro 576.135,81, mentre la parte impegnata ammonta a 550.000 euro, dalla differenza pari a euro 26.135,81, si ricava l'importo vincolato nell'avanzo di amministrazione 2020 che potrà essere applicato nell'anno 2021 in corso.

Passando alle spese che sono citate nel rendiconto 2020 ricordo...rammento:

- Il costo del personale ammonta a euro 1.747.825, gli interessi passivi sui mutui sono pari a euro 411.328, la spesa relativa alle scuole ammonta a euro 591.401 di cui 329.147 per contributi ed euro 262.254 per manutenzioni e spese di funzionamento; per il sociale la spesa è stata pari a euro 382.836 sostenuta anche dai contributi regionali e statali, mentre è pari a 448.127 l'importo che è stato versato all'U.L.S.S. quale quota comunale di compartecipazione alla spesa, per lo sport e per il funzionamento degli impianti sportivi nel 2020 sono stati spesi 165.833 euro.

Per quanto riguarda la relazione sulla gestione economico patrimoniale dell'esercizio 2020, essa contiene un bilancio economico patrimoniale in modalità privatistica il cui risultato è totalmente diverso dal rendiconto, perché le norme da applicare sono completamente diverse e ciò comporta dei risultati non facilmente correlabili al rendiconto, si ragiona per competenza e non per cassa e non tutte le entrate sono considerate come ricavi e non tutte le uscite sono considerate come costi.

Comunque segnalo che anche nelle risultanze del conto economico, si evidenzia un notevole miglioramento dei conti del comune, in quanto la variazione tra il '19 e il '20 segna un più 2.595.270,07 che risulta essere la differenza tra il risultato economico del 2019 che era meno 2.621.863,42 e il risultato del 2020 che è meno 26.593,35 .



Infine sul rendiconto 2020 così come approvato dalla Giunta Comunale e proposto al Consiglio comunale, è stato dato da parte del Revisore dei Conti, parere favorevole in data 8 aprile 2021, ma questo forse l'avevo già detto.

**SINDACO:** Chi vuole intervenire? Nessun intervento? Giorgio Accordini.

**ACCORDINI GIORGIO:** Allora. Nell'esame del conto consuntivo 2020 non entreremo nel particolare dei numeri perché non abbiamo motivo di ritenere che non siano esatti, ma ci fermeremo sulla filosofia di gestione del bilancio del Comune, che è profondamente diversa da come la pensiamo noi. Cominciamo innanzitutto col dire che è ora di smetterla, tanto non ci crede più nessuno, di affermare che non ci sono le risorse per i vari servizi in quanto c'è da ripianare un debito di 1.653.677,93 euro relativo al rendiconto 2019. Questo è stato ampiamente ripianato, o sarà nei prossimi anni, con la rinegoziazione dei mutui, che ha portato un risparmio annuo di 700.000 euro sul bilancio corrente e che è più che sufficiente per coprire in tre anni, dal 2020 al 2021 al 2022 quel disavanzo che c'era nel 2019; anzi nel 2021 si avrà un risparmio di 200.000 euro in più e nel 2022 di 350.000 euro perché non serviranno tutti i 700.000 euro del 2020 per ripianare il bilancio, va a scalare per ripianare il milionesecento e quello che c'era. In pratica, parlando proprio in parole povere, se nel 2019 il Comune spendeva 1.000.000 di euro, facciamo 1.700.000 euro per i mutui, nel 2020 ne ha speso 1.000.000, perché ci sono stati 700.000 euro di risparmi, nel 2021 ne spenderà 800.000, nel 2022 ne spenderà 650.000...ci siamo? Siamo d'accordo Assessore su questa cosa o no?

**ZARDINI:** Tu parli di conto capitale, ma io parlo di interessi. Bisogna guardare la competenza.

**ACCORDINI GIORGIO:** Sì! Nelle spese correnti ci sono delle spese che sono relative al pagamento degli interessi dei mutui. Con la rinegoziazione l'Amministrazione ha ridotto questa cifra che deve pagare.

**ZARDINI:** In bilancio sono 411.000.

**ACCORDINI GIORGIO:** Come?

**ZARDINI:** In bilancio, questo qua del rendiconto 2020 sono 411.000.

**ACCORDINI GIORGIO:** Be' certo, perché sono stati rinegoziati, non sono...cioè sono stati rinegoziati i mutui, non è che siano stati eliminati vero? Cioè: se quest'anno ce ne sono 411.000, vuol dire che nell'anno 2019 la spesa era 1.000.000 per dire, o 1.100.000. Cioè: c'è un risparmio perché viene diluito nel tempo; questo è stata l'operazione che è stata fatta per ripianare il bilancio, quindi alla fine del 2022 non ci sarà più questo debito – chiamiamolo così – e rimarrà il risparmio che c'è quest'anno e che ci sarà in tutti gli anni successivi...ho detto qualcosa di sbagliato Assessore?

**ZARDINI:** Questo è quello che pensi te.

**ACCORDINI GIORGIO:** Allora...

**ZARDINI:** Cioè, scusa, quello che secondo me sfugge è il fatto che il 1.600.000 euro...a cosa è dovuto secondo te?

**ACCORDINI GIORGIO:** Allora. Il 1.600.000 euro è dovuto ad una diversa scelta del fondo svalutazione crediti della gestione dei residui. È dovuto a quello, non è dovuto ad altro.



**ZARDINI:** No! È dovuto al fatto che negli altri anni si spendeva di più di quello che si incassava...

**ACCORDINI GIORGIO:** No.

**ZARDINI:** ...questo è il problema...

**ACCORDINI GIORGIO:** No.

**ZARDINI:** ...perché bisognava accantonare...invece di accantonare come nel 2018 550.000 euro a fondo crediti di dubbia esigibilità, bisognava dare un'occhiata un po' di più, forse, alle riscossioni e allora invece di accantonare 550, si accantonava 1.000.000 oppure si spendeva meno; invece è facile...l'ho detto anche nella relazione, sei poco attento. Quando si calcola il fondo svalutazione crediti, oltre che guardare quello che dice la normativa, che è un numero, una percentuale, bisogna avere coscienza anche del proprio Comune come sta funzionando, se sta riscuotendo, se non sta riscuotendo, se sta spendendo di più di quello che deve spendere, perché alla fine i problemi arrivano. Questo è il discorso. Capisco anch'io che la rinegoziazione...la rinegoziazione dei mutui ci ha consentito di coprire il buco...

**ACCORDINI GIORGIO:** Esatto.

**ZARDINI:** ...ma la rinegoziazione dei mutui a noi poteva servire per fare 1.600.000 euro di opere... ok?

**ACCORDINI GIORGIO:** Certo.

**ZARDINI:** Quindi quelle non possiamo farle...

**ACCORDINI GIORGIO:** Certo.

**ZARDINI:** ...per colpa dell'Amministrazione precedente...

**ACCORDINI GIORGIO:** Sì! Ma che non aveva avuto...

**ZARDINI:** Mi lasci parlare? E dopo dici quello che vuoi.

**ACCORDINI GIORGIO:** Sì! Scusa.

**ZARDINI:** Quindi, ritornando al discorso di prima il milione e sei è nato non per caso, perché si spendeva di più di quello che si incassava...ok? Quindi se continuiamo a fare così, arriviamo fra quattro anni ancora un milione e sei, quindi bisogna cercare di riscuotere di più...allora l'ufficio tributi, maggiori accertamenti, bisogna stringere le spese, cioè cercare di spendere meno nei servizi non essenziali, che voi pensate che siano...cioè, vedendo le interrogazioni che arrivano, mi sembra che forse non li avete tanto chiari; quindi, quello che voglio dire io, è che non è che perché abbiamo coperto il buco va tutto bene. No! No! Bisogna anche tarare il bilancio e le spese sulla base delle entrate e il contrario, senno si arriva ancora...

**ACCORDINI GIORGIO:** Ok. Bene. Adesso hai parlato abbastanza, adesso tocca a me. Io quello che ho detto è che non bisogna più parlare di quel 1.670.000 euro di disavanzo, perché quello è stato coperto con un'operazione che può essere più o meno valida, più o meno condivisibile, perché ogni operazione ha diverse facce della medaglia vero? Cioè: non è che rinegoziando i mutui...abbiamo ottenuto un risparmio immediato e abbiamo rinviato il costo negli anni futuri perché si è prolungato il... Comunque, può essere un'operazione che...d'urgenza, giustamente,



probabilmente l'avremmo fatta anche noi se ci fosse stata la possibilità, perché non c'era anche la possibilità, però a partire dal primo gennaio 2020, tutta la chiamiamo responsabilità o le decisioni sul bilancio non risentono più di questo passato, è una decisione di questa Amministrazione, che può decidere di spendere di più, di spendere di meno, di considerare alcune entrate possibili oppure di avere maggiore prudenza – come dici tu – e di aumentare il fondo per essere certi che se queste entrate non venissero...non si avverassero c'è una valvola di riserva, questa è una decisione di questa Amministrazione. Ripeto che la rinegoziazione dei mutui, per una parte di questa Amministrazione e per le Amministrazioni successive, dal punto di vista immediato è un guadagno, perché sono meno risorse che vengono utilizzate per pagare i mutui, perché se prima si pagava un milione e sette di mutui fra capitale e interessi, adesso si paga meno e quindi c'è un risparmio. Nei primi tre anni il risparmio serve per coprire il disavanzo, successivamente questo risparmio, che sarà continuo, perché questo risparmio sarà continuo, qualche mutuo magari andrà a finire, può darsi che il risparmio sia un po' meno importante rispetto a prima, ma sarà continuo, invece di pagare 1.000.000 per quattro anni, si paga 400.000 euro per dieci anni; questo è il concetto della rinegoziazione dei mutui e quindi rimane una risorsa maggiore per il Comune. Dal primo gennaio 2021...venti...dal primo gennaio 2020 le decisioni prese sono decisioni di questa Amministrazione, che può decidere come spendere quei pochi o tanti soldi che vengono. Senza contare che dal 2019 ci sono circa 250.000 euro in meno – e c'è scritto bene lì – di spese per il personale, con sicuramente una sofferenza per quanto riguarda i servizi, perché non è che se non c'è il personale i servizi siano uguali. Il rendiconto 2020 chiude con un avanzo generale di 2.272.000 euro. C'è un disavanzo di circa 500.000 euro per l'eliminazione dei residui attivi, in particolare eliminazione di introiti derivanti da accertamenti IMU, TASI degli anni 2017, 2018 e 2019. Dobbiamo però ricordare che nella delibera 6 del 12/15/2000, fra le misure previste per ripristinare gli equilibri di bilancio dell'Ente vi era quello di accelerare l'attività di recupero coattivo delle entrate comunali. Questo sarebbe un po' in contrasto con l'eliminazione delle entrate tributarie relative agli anni arretrati. A margine di tutto questo si è notato che si sono...cioè, una cosa marginale rispetto al resto e che era una domanda che si voleva fare, è che si sono mantenuti dei residui attivi per 12.000 euro relativi all'imposta di soggiorno 2018 e 2019. Sappiamo tutti a chi si riferiscono vero? Chiediamo se sono state adottate azioni per il recupero dopo che è stata fatta la segnalazione alla Corte dei Conti. Nel corso del 2020 il Comune ha ricevuto centinaia di migliaia di euro, mi pare di aver capito cinquecento e passa euro dallo Stato, circa, come ristoro per la crisi pandemica, da gestire, non si dice un po' come voleva, ma per alcune...in alcuni modi diciamo, o per le minori entrate o per i maggiori servizi o per garantire quei servizi che la difficoltà economica delle famiglie impediva di soddisfare. A differenza di altri Comuni, non ho visto nel nostro Comune che questi fondi siano stati utilizzati per andare incontro alle famiglie e alle imprese in difficoltà, dove, anzi, sono diminuiti i servizi e sono aumentati i costi per le famiglie. Sì! Anche sull'utilizzo di questi fondi secondo me non c'è stata proprio chiarezza o forse non era ancora ben stabilito come dovevano venire utilizzati come risposto ad una precedente interrogazione che era stata fatta tre/quattro mesi fa. Allora, quello che volevo dire è che, mentre lo Stato continua a fare degli scostamenti di bilancio, che in pratica vuol dire debiti gli scostamenti di bilancio, per sostenere chi è in difficoltà e risollevare il paese, qui noi finiamo con un avanzo, che, se in parte è giustificato dalla prudenza di mantenere alto il fondo per i crediti di dubbia esigibilità e qua siamo d'accordo, dall'altro non è comprensibile quando non si utilizza l'avanzo libero. Un ultimo esempio: i proventi dei permessi di costruire ammontano, come dicevi, a 660.350 euro, di cui 308.000 circa destinati al finanziamento della spesa corrente, 171.675 al finanziamento delle spese in conto capitale, la differenza, che è quasi 180.000, confluita nella parte vincolata in conto capitale del risultato di amministrazione. Non poteva, in questo momento particolare, essere utilizzata per fare delle spese o per fornire dei servizi invece di dire continuamente che non ci sono soldi? È una filosofia diversa di vedere il bilancio e come utilizzare i soldi del Comune. Comunque, capisco che questo argomento è particolarmente ostico, un po' per tutti, ma credo che si sia capito qual è il rationale del nostro discorso. Il nostro voto alla delibera di approvazione del rendiconto consuntivo comunque sarà contrario.



**BONIOLI:** Volevo dire una cosa.

**SINDACO:** Parola all'Assessore Bonioli.

**BONIOLI:** Scusate, ma nel mio piccolo ho visto una gran confusione nei dati e quello che ho potuto verificare con la Nadia sulla TARI ho visto anche lì un caos, cioè manca veramente una nota significativa delle spese reali e anche - poi non se il Sindaco vuole dire qualcosa - e riscontrare questi conti, che non sono state evidenziate le spese, quindi per anni abbiamo, diciamo con i fondi del Comune, siamo andati a pagare le quote che dovevano pagare i cittadini o le aziende. Non è l'unico errore che ho visto, diciamo che nel mio lavoro è quello che ho visto più evidente. Per non parlare poi della convenzione con l'IPAB dell'asilo nido, cui ci tengo molto, in cui siamo costretti, diciamo, a coprire un buco di bilancio ogni anno senza poter, diciamo, incidere su una gestione ottimale. Ecco, questo a me dà veramente...per me è scandaloso insomma, ecco.

**ACCORDINI GIORGIO:** non parliamo dell'asilo nido, che è l'oggetto di interrogazione, quindi se la risposta come giustamente non viene data, neanche io la do insomma.

**SINDACO:** Altri interventi? Aggiungo io qualcosa, perché è evidente che c'è un'interpretazione errata, a mio avviso, che dà Accordini della situazione. Se il Comune di San Pietro in Cariano fosse stato un Comune benestante come i nostri Comuni limitrofi - cito Negrar - quella rinegoziazione dei mutui, un milione e passa, sarebbero stati spesi per opere; che voi non perdetevi tempo a dire che questa Amministrazione non fa niente. Non fa niente perché quel 1.653.000 euro di rinegoziazioni dobbiamo far fronte a ripianare quel disavanzo. Questa è la verità, perché se no è il gioco delle tre carte. Cioè tu dici che per noi è stata una fortuna avere il disavanzo, io dico che è stata una sfortuna. È stata una fortuna per voi non vincere le elezioni, perché sono due anni che stiamo patendo l'inferno in questa Amministrazione, perché non possiamo far fronte a cose basilari, elementari. Prima abbiamo detto che mancano...abbiamo risparmiato 250.000 euro di personale, ma è un personale che ci serve e non abbiamo potuto assumerlo perché se no, invece di 12.000 euro di avanzo, avremmo avuto 236.000 euro, quello che è, trentotto, di disavanzo ancora e io, ogni tanto, leggo le trentadue pagine che ha fatto la Corte dei Conti e se voi le avete lette, noi siamo degli osservati speciali e dobbiamo render conto e io dico che quando non sarò più Sindaco, il Comune deve essere in regola, perché se no ho fallito, ho fallito la mia missione, che è quella di portare il Comune in regola e io, se avete osservato, non ho mai dato la colpa a nessuno, ma è una serie di colpe che ci siamo trovati in questa situazione in un momento sbagliato, che è dovuto alla crisi pandemica, alla crisi economica, alla crisi sanitaria, sociale, che si sono combinate tutte in uno stesso momento, però non possiamo dire che il disavanzo è stato una fortuna. È stata una sfortuna per questa Amministrazione e per il Comune inter

o

**ACCORDINI GIORGIO:** In quale punto ho detto che il disavanzo è stato una fortuna?

**SINDACO:** l'hai detto te, che per l'Amministrazione è stata una....

**ACCORDINI GIORGIO:** Ma assolutamente no. Ho detto che la fortuna è stata quella che lo Stato abbia dato la possibilità di rinegoziare i mutui, non che è stata...perché, altrimenti, si sarebbe trovato veramente molto in difficoltà con quel disavanzo lì. Ha avuto la fortuna, che non è stata data in precedenza, di rinegoziare i mutui e quindi di poter avere un risparmio annuale che permettesse inizialmente di ripianare il disavanzo e successivamente di avere dei fondi a disposizione. Non ho mai detto che avere il disavanzo è una fortuna. Ho detto che la rinegoziazione dei mutui, la possibilità di avere la rinegoziazione dei mutui è stata, in quel momento, una panacea per risolvere



un problema immediato che però poi si trascina nel tempo, anche per le prossime Amministrazioni si trascina, cioè si trascina questa fortuna, questa...

**SINDACO:** Siete consapevoli che potevamo riasfaltare tutto il paese, tutti i marciapiedi, abbattere tutte le barriere architettoniche con quel 1.670.000 euro lì, sì?

**ACCORDINI GIORGIO:** Sì! Ma siete consapevoli che se non potevate rinegoziare i mutui facevate ancora meno, ancora meno di questo.

**SINDACO:** Sarebbe stato un fallimento Giorgio, sarebbe stato un fallimento.

**ACCORDINI GIORGIO:** Un fallimento...io so che son stati spesi 5.000.000 e abbondanti di opere nella passata Amministrazione senza fare nessun mutuo e senza fare nessuna vendita. Questo ne avremmo trovati sotto il materasso, però non sono stati lasciati come debiti quelli.

**SINDACO:** Ok. Altri interventi?

**BEGHINI:** Io vorrei aggiungere qualcosa per esprimere anche il nostro voto contrario che ovviamente non voglio entrare in queste...non voglio entrare insomma...

**SINDACO:** No, no. Devi esprimere perché sei contrario

**BEGHINI:** Devo esprimere il voto contrario, certamente, lo motivo, anche se di queste posizioni non lo so. So che il risparmio in totale con i ristori dello Stato, il risparmio sul personale, poi la maggior parte del risparmio è stato togliere molti e molti servizi del Comune, che poteva essere forse fatta delle scelte politiche diverse, semplicemente questo voglio dire. Tocca poi all'Assessore fare tutti i conti precisi con le virgole, ma come scelte politiche noi esprimiamo il voto contrario per la politica di fondo.

**SINDACO:** Lo sai Giovanni che ti dico sempre che quando vuoi aumentare un servizio lo devi togliere a un altro, quindi dovresti dire: io voglio dare 100.000 euro per i giardini e dove vado a toglierli? Devi dirlo, perché sennò son capaci tutti.

**BEGHINI:** Non lo dico perché non sono un Assessore...

**SINDACO:** Io voglio aumentare tutti i servizi. Questa è la mia...

**BEGHINI:** Non sono io l'Assessore. Non faccio io le scelte. Se ci fossi sì che le farei.

**SINDACO:** Ok? Altri interventi? Allora metto ai voti. Chi è favorevole alla delibera alzi la mano. Contrari: 4; astenuti: nessuno. Mi sembra che ci sia l'immediata eseguibilità vero Segretario?

**SEGRETARIO COMUNALE:** Sì.

**SINDACO:** Allora. Infine propongo di provvedere con la massima tempestività, agli adempimenti successivi al presente atto e di voler dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari: 4; astenuti: nessuno.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**



**Vista** la proposta di deliberazione n. 17 del 08-04-2021 ad oggetto "APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020, AI SENSI DELL'ART. 227 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 267/2000 E DELL'ART. 18 COMMA 1 LETT. B) DEL D.LGS. N. 118/2011", che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**Preso atto** dell'espressione dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, rispettivamente:

del Responsabile del AREA 2 GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA - Marastoni Dr.ssa Nadia  
del Responsabile dell'AREA CONTABILE - Marastoni Dr.ssa Nadia

**Ritenuta** che la proposta suddetta sia meritevole di approvazione per le motivazioni in essa indicate, che si ritengono recepite nel presente provvedimento;

**Ritenuta** la propria competenza ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000;

Con la seguente votazione palese per alzata di mano:

- ✓ presenti: 15
- ✓ votanti: 15
- ✓ favorevoli: 11
- ✓ contrari: n. 4 consiglieri (Accordini Giorgio, Carradori, Beghini, Coccia)
- ✓ astenuti: nessuno

#### **DELIBERA**

di approvare integralmente la proposta di deliberazione di cui in premessa che viene inserita nel presente atto come parte integrante e sostanziale;

Ed inoltre, stante la necessità di provvedere con la massima tempestività, agli adempimenti successivi al presente atto con la seguente votazione palese per alzata di mano:

- ✓ presenti: 15
- ✓ votanti: 15
- ✓ favorevoli: 11
- ✓ contrari: n. 4 consiglieri (Accordini Giorgio, Carradori, Beghini, Coccia)
- ✓ astenuti: nessuno

#### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

I pareri sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.



**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 17 del 08-04-2021**

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020, AI SENSI DELL'ART. 227 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 267/2000 E DELL'ART. 18 COMMA 1 LETT. B) DEL D.LGS. N. 118/2011**

**L'ASSESSORE AI SERVIZI FINANZIARI, BILANCIO, TRIBUTI E PARTECIPATE**

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 28.12.2019, dichiarata immediatamente eseguibile, sono stati approvati la nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2020/2022 e il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020/2022;

Richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 22.01.2020, con cui si è approvato il PEG, piano esecutivo di gestione 2020/2022, parte contabile;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 39 del 25/03/2020, con cui si è provveduto alla variazione degli stanziamenti di cassa, in conseguenza della Deliberazione di Giunta comunale n. 36 del 11.03.2020;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 40 del 25/03/2020, con cui si è provveduto al prelievo dal fondo di riserva;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 43 del 06/04/2020, ad oggetto "Variazione d'urgenza, ai sensi dell'art. 175 co. 4 del Dlgs 267/2000 agli stanziamenti del bilancio 2020/2022, esercizio finanziario 2020. Emergenza sanitaria covid 19";
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 7 del 12 Maggio 2020 di variazione al bilancio di previsione 2020/2022;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 57 del 05 Giugno 2020 ad oggetto "Approvazione del Piano della Performance 2020-2022 e piano degli obiettivi 2020";
- la deliberazione di Consiglio comunale di approvazione del rendiconto 2019 n. 22 del 30.06.2020 che si è chiuso con un disavanzo di amministrazione di € 1.653.677,93;
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 30.06.2020 di approvazione del piano di rientro del disavanzo 2019 e conseguente variazione di bilancio 2020/2022;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 30.07.2020, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata, ai sensi 8 dell'art. 175 del D.Lgs. n. 167/2000, la variazione di assestamento generale, attuando la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ordinario e il fondo di riserva di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 62 del 27.11.2020, avente ad oggetto la salvaguardia degli equilibri e variazione al bilancio 2020/2022, ai sensi dell'art. 193 co. 2 del D.Lgs. 267/2000 e conseguenti variazioni al DUP 2020/2022;





rispetto dei contenuti stabiliti dall'art. 11 comma 6 del D.Lgs. n. 118, approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 17/03/2021, esecutiva ai sensi di legge;

Verificato che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2020 sono allegati:

- i documenti previsti dall'art. 11 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 ovvero:
  - a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
  - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
  - d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie e il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
  - f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
  - j) il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
  - k) il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
  - l) il prospetto dei dati SIOPE;
  - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
  - n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
  - o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;
  - p) la relazione del collegio dei revisori dei conti,
- i documenti previsti dall'articolo 227 comma 5 del D.Lgs. n. 267/2000, ovvero:
  - a) l'elenco degli indirizzi internet dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" nei quali risultano pubblicati il rendiconto della gestione e i bilanci consolidati deliberati e relativi all'esercizio 2019 di cui al principio applicato 4/4 allegato al D.Lgs. n. 118/2011;
  - b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
  - c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;
- gli ulteriori documenti costituiti da:
  - la deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 27/11/2020, esecutiva ai sensi di legge, relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio 2020/2022 di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000;
  - l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2020 previsto dall'articolo 16, comma 26, del D.L. n. 138/2011 convertito con



modificazioni dalla Legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno del 23 gennaio 2012;

- l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2020, resa ai sensi del D.L. n. 66/2014, conv. in Legge n. 89/2014;
- la nota informativa concernente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le/la proprie/a società partecipate come risulta dalla Relazione dell'Organo Esecutivo e dalla Relazione dell'Organo di Revisione;
- le attestazioni sottoscritte dai Responsabili di Posizione Organizzativa in merito alla inesistenza di debiti fuori bilancio alla data di chiusura dell'esercizio 2020 e le attestazioni inerenti la verifica degli eventuali contenziosi ai fini della costituzione del fondo rischi contenzioso di cui al punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato (allegato 4/2 al DLgs 118/2011);

Visto l'art. 1 della Legge n. 145/2018 il quale dispone:

- al comma 820 *“A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;*
- al comma 821 *“Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;*

Tenuto conto:

- che il D.M. 07 settembre 2020 ha approvato il nuovo prospetto degli equilibri di bilancio, Allegato 10 al Rendiconto della gestione, dal quale risultano:
  - il Risultato di competenza W1;
  - l'Equilibrio di bilancio W2;
  - l'Equilibrio complessivo W3;
- che come riportato nella Circolare MEF n. 5/2020:
  - è obbligatorio conseguire un Risultato di competenza W1 non negativo ai fini del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'art. 1 della L. n. 145/2018;
  - gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio W2 che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio;
- che, come precisato nella Circolare MEF n. 8 del 15 marzo 2021:
  - i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della



legge 30 dicembre 2018, n. 145 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito). L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011;

- nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo;

Rilevato che il rendiconto della gestione dell'esercizio 2020, allegato A) parte integrante e sostanziale al presente atto, evidenzia i seguenti risultati della gestione:

- dal conto del bilancio, un risultato di amministrazione 2020 pari a complessivi € 2.272.773,43, di cui parte disponibile di € 12.600,14 (applicabile al bilancio dopo che l'Ente avrà terminato di ripianare il disavanzo 2019), un risultato di competenza W1 pari ad € 1.492.420,29 e il rispetto dell'equilibrio di bilancio W2;
- dal conto economico 2020, un risultato di esercizio negativo pari ad € - 26.593,35;
- dallo stato patrimoniale, un patrimonio netto finale al 31/12/2020 di € 25.356.538,29 e un fondo di dotazione pari ad € 792.683,95;

Accertato che l'Ente non risulta deficitario secondo i nuovi parametri di deficitarietà strutturale, definiti con il Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2018;

Accertato altresì che copia del rendiconto della gestione dell'esercizio 2020 e dei documenti allegati vengono resi disponibili ai Consiglieri comunali nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dal vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visti:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii. ;
- il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;

Vista la relazione dell'Organo di Revisione economico-finanziario, rilasciata ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera d) del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11 comma 4) punto p) del D.Lgs. n. 118/2011, come da verbale allegato n. 08 del 08 aprile 2021;

## PROPONE

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 227 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000, il rendiconto della gestione relativo



COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO

all'esercizio finanziario 2020, redatto secondo il modello di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, allegato A) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, comprensivo di tutti i documenti citati in premessa, compresa la relazione dell'Organo di Revisione economico-finanziario, rilasciata ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera d) del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11 comma 4) punto p) del D.Lgs. n. 118/2011, nel quale sono dimostrati i seguenti risultati della gestione:

- 1.1) in base alle risultanze del conto del bilancio 2020, un risultato di amministrazione di € 2.272.773,43, di cui, **parte disponibile 2020, per € 12.600,14 (applicabile al bilancio dopo che l'Ente avrà terminato di ripianare il disavanzo 2019)**, la cui determinazione e composizione risulta dai seguenti prospetti:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				972.219,36
RISCOSSIONI	(+)	2.247.793,01	11.946.185,70	14.193.978,71
PAGAMENTI	(-)	3.705.199,77	9.642.610,85	13.347.810,62
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.818.387,45
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.818.387,45
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.619.478,51	1.991.093,84	3.610.572,35
<i>Di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima</i>				0,00
<i>Del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	757.195,77	2.153.658,39	2.910.854,16
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			96.562,44
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE INC.TO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			148.769,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) <sup>(2)</sup>	(=)			<b>2.272.773,43</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020</b>				
<b>Parte accantonata<sup>(3)</sup></b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2020 <sup>(4)</sup>				1.419.350,84
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00



**COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO**

Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	51.721,36
Altri accantonamenti	44.621,91
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>1.515.694,11</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	57.292,13
Vincoli derivanti da trasferimenti	21.219,70
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dal' ente	0,00
Altri vincoli da specificare	297.074,73
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>375.586,56</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>368.892,62</b>
<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>	<b>12.600,14</b>
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>	0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare<sup>(6)</sup></b>	

1.2) in base alle risultanze del conto del bilancio, come desumibile dal prospetto di verifica degli equilibri di bilancio, allegato 10 D.Lgs. n. 118/2011, un risultato di competenza W1 del 2020 pari ad € 1.492.420,29 e il rispetto dell'equilibrio di bilancio W2;

1.3) in base alle risultanze del conto economico 2020, un risultato economico negativo pari ad € - 26.593,35;

1.4) in base alle risultanze dello stato patrimoniale 2020, un patrimonio netto finale dell'esercizio 2020, pari ad € 25.356.538,29 e un fondo di dotazione pari ad € 792.683,95;

2) di dare atto che, sulla base delle attestazioni dei Responsabili di Posizione Organizzativa, non si riscontrano debiti fuori bilancio alla data di chiusura dell'esercizio 2020 e, sulla base delle ulteriori attestazioni rese dai Responsabili di P.O., non si riscontrano elementi tali da rendere obbligatoria la costituzione di un ammontare predefinito del fondo rischi da contenzioso, di cui al punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato (allegato 4/2 al DLgs 118/2011);

3) di dare atto che, in base alla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale, redatta ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28.12.2018, allegata al rendiconto della gestione, l'Ente non risulta deficitario;

4) di dare atto che l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica in termini di rispetto del saldo obiettivo del pareggio finanziario 2020;



- 5) di dare atto che, con il rendiconto 2020, è stata ripianata la prima delle tre quote del disavanzo d'amministrazione 2019, per l'importo di € 726.000,00 (1' quota), in linea pertanto con il piano di rientro approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 30.06.2020;
- 6) di dare mandato al Responsabile del Servizio Finanziario di provvedere ai sensi dell'art 16 comma 26 del D.L. n. 138/2011 convertito nella Legge n. 148/2011, alla trasmissione alla Corte dei Conti – sezione regionale di controllo e alla pubblicazione nel sito istituzionale dell'Ente, dell'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo, pari ad € 0,00 (zero) per l'anno 2020;
- 7) di dare mandato al Responsabile del Servizio Finanziario:
- 7.1) di provvedere alla pubblicazione del rendiconto della gestione in forma sintetica, aggregata e semplificata, sul sito internet dell'Ente ai sensi del DPCM 22/09/2014 modificato con D.M. 29.04.2016;
  - 7.2) di trasmettere i dati del Rendiconto della gestione 2020 alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) ai sensi del D.M. 12 maggio 2016;

### **PROPONE**

infine, stante la necessità di provvedere con la massima tempestività, agli adempimenti successivi al presente atto, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO

---

Deliberazione n. 17 del 30-04-2021

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020, AI SENSI DELL'ART. 227 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 267/2000 E DELL'ART. 18 COMMA 1 LETT. B) DEL D.LGS. N. 118/2011**

Il presente verbale viene letto e sottoscritto

**IL SINDACO**  
**Zantedeschi Ing. Gerardo**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate;  
Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**Scarpari dr. Emilio**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate;  
Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





**COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO**  
Provincia di Verona

**Proponente:**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

**Allegato alla proposta di Deliberazione  
n° 17 del 08-04-2021**

<b>Oggetto:</b>	<b>APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020, AI SENSI DELL'ART. 227 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 267/2000 E DELL'ART. 18 COMMA 1 LETT. B) DEL D.LGS. N. 118/2011</b>
-----------------	---

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO**  
a norma del T.U.E.L. 267/2000

*Sulla proposta di deliberazione su citata esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere di regolarità tecnica **Favorevole\***, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

\*per la motivazione indicata con nota:

Data 08-04-2021

Il Responsabile del servizio  
**Marastoni Dr.ssa Nadia**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate;  
Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



**COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO**  
Provincia di Verona

*Proponente:*

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

**Allegato alla proposta di Deliberazione  
n° 17 del 08-04-2021**

**Oggetto:** APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020, AI SENSI DELL'ART. 227 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 267/2000 E DELL'ART. 18 COMMA 1 LETT. B) DEL D.LGS. N. 118/2011

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**  
a norma del T.U.E.L. 267/2000

*Sulla proposta di deliberazione su citata esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere di regolarità contabile **Favorevole\***;*

\*per la motivazione indicata con nota:

Data 08-04-2021

Il Responsabile del servizio finanziario  
**Marastoni Dr.ssa Nadia**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate;  
Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



**COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO**  
Provincia di Verona

Allegato alla deliberazione

**DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE**  
**N. 17 del 30-04-2021**

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020, AI SENSI DELL'ART. 227 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 267/2000 E DELL'ART. 18 COMMA 1 LETT. B) DEL D.LGS. N. 118/2011**

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica, che copia del presente atto è stata affissa a partire dal giorno **26-05-2021** all'Albo Pretorio on-line per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi con numero di registrazione all'Albo Pretorio on-line **615**

San Pietro in Cariano, li 26-05-2021

**IL RESPONSABILE**  
***Tabarelli Dr. Fabrizio***

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.; e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



**COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO**  
Provincia di Verona

Allegato alla deliberazione

**DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE**  
**N. 17 del 30-04-2021**

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020, AI SENSI DELL'ART. 227 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 267/2000 E DELL'ART. 18 COMMA 1 LETT. B) DEL D.LGS. N. 118/2011**

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica, che copia del presente atto è stata affissa a partire dal giorno **28-05-2021** all'Albo Pretorio on-line per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi con numero di registrazione all'Albo Pretorio on-line **627**

San Pietro in Cariano, li 28-05-2021

**IL RESPONSABILE**  
***Tabarelli Dr. Fabrizio***

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.; e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.